

SPECIFICHE IN FREQUENZA

Abbiamo visto che, se il criterio di Bode è applicabile:

- $|L(j\omega)| \gg 1$ (Amplificato), $\omega \ll \omega_c$
- $|L(j\omega)| \ll 1$ (Attenuato), $\omega \gg \omega_c$

Ricordiamo la Sensitività Diretta $T_{z-y} = F(j\omega) = \frac{L(s)}{1+L(s)}$ notiamo che...

- $|F(j\omega)| \approx 1$ per $\omega \ll \omega_c$ (perché $|L(j\omega)| \gg 1$) \rightarrow **Bravissimo!** Il riferimento passa
- $|F(j\omega)| \ll 1$ per $\omega \gg \omega_c$ \rightarrow **MALE!** Il ref non passa più

Quindi... possiamo prendere ω_c come valore della BANDA PASSANTE DEL SYS A CICLO CHIUSO (Non di $L(s)$ a.c.a.!).

SPECIFICHE DINAMICHE IN FREQUENZA

Siccome, ad esempio...

$$T_{as} = \frac{4.6}{\sigma} \leq \bar{T}_a \leftarrow \text{In termini di pulsaz. di attraversamento} \rightarrow$$

$$\frac{4.6}{\bar{T}_a} < \omega_c$$

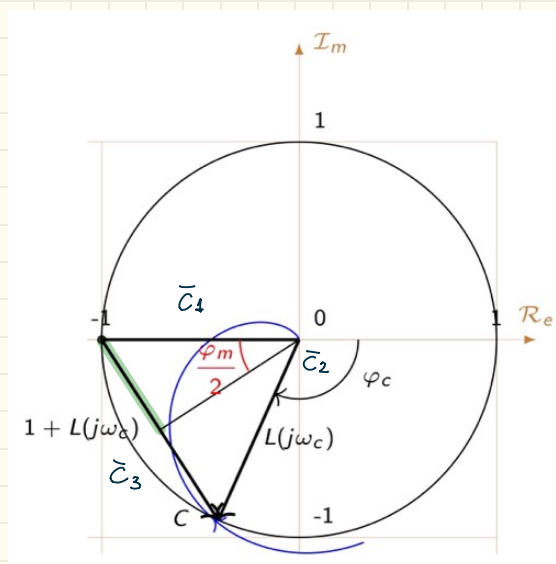
$\omega_c = \sigma$ Polo Dominante

Attenzione! Potrebbe esserci un picco di Risonanza

Se ξ è Troppo piccolo...



Margine di fase con picco di Risonanza $\approx 32:00$



Abbiamo un Triangolo isoscele perché $\bar{c}_1 = \bar{c}_2$ mentre la base è la dist tra il punto -1 e $L(j\omega_c)$
 $\Rightarrow \bar{c}_3 = 1 + L(j\omega_c) \Rightarrow$ l'angolo compreso tra c_1 e $c_2 = \varphi_m$
 \Rightarrow l'angolo tra c_1 e h (anche c_2 e h) = $\frac{\varphi_m}{2}$

$$\text{Quindi: } |1 + L(j\omega_c)| = 2 \cdot \sin\left(\frac{\varphi_m}{2}\right)$$

Quando calcoliamo la sensitività Complementare

$$|F(j\omega_c)| = \frac{|L(j\omega_c)| \approx 1}{1 + |L(j\omega_c)|} = \frac{1}{2 \sin\left(\frac{\varphi_m}{2}\right)}$$

$\varphi_m = 90^\circ \rightarrow |F(j\omega_c)| \approx -3\text{dB}$
 $\varphi_m < 60^\circ \rightarrow |F(j\omega_c)| > 1$
Filtro passa basso
Non più Passa basso

\Rightarrow QUINDI

Più piccolo è il margine di fase maggiore è il MODULO della sens dir $F(j\omega)$ il che può accadere grazie a due tipi di poli/zeri:

- Zeri a $\text{Re } p < 0$
- Poli compl e conj \rightarrow Picco di risonanza $I_n(\omega_c) \rightarrow$ SOVRAELONGAZIONE

Morale della favola: avere un margine di fase piccolo è una forte indicazione della presenza di poli complessi e coniugati.

Legame tra margine di fase e smorzamento

Nella Hp di avere solo 2 poli: complex e conj zero/pole/zeri ^{Hp1 (Ciclo chiuso)}, possiamo scrivere la Fdt:

$$|F(j\omega_c)| \approx |F(j\omega_n)| = \frac{\omega_n^2}{|\omega_n^2 + 2\zeta\omega_n^2 + \omega_n^2|} \quad \text{quindi } \omega_n \approx \omega_c \quad \text{Hp2}$$

$$\Rightarrow |F(j\omega_n)| \approx \frac{\omega_n^2}{\omega_n^2(-2 + 2\zeta + 1)} \Rightarrow |F(j\omega_n)| \approx \frac{1}{2\zeta}$$

Ma nella pagina prec avevamo giunti al risultato di

$$|F(j\omega_c)| = \frac{1}{2 \sin(\frac{\varphi_m}{2})}$$

$$\Rightarrow \frac{1}{2\zeta} = \frac{1}{2 \sin(\frac{\varphi_m}{2})} \Rightarrow 2\zeta = 2 \sin\left(\frac{\varphi_m}{2}\right) \Rightarrow \zeta = \sin\left(\frac{\varphi_m}{2}\right) \quad \text{eq 1}$$

Inoltre per piccoli angoli: $\sin(d) \approx d \Rightarrow \sin\left(\frac{\varphi_m}{2}\right) \approx \frac{\varphi_m}{2}$

$$\zeta \approx \frac{\varphi_m}{2} \quad \text{eq 2 (RAD)}$$

$$\varphi_m \text{ però è in RAD} \Rightarrow \text{RAD} \cdot \frac{\pi}{180} = \text{DEG} \Rightarrow \frac{\varphi_m}{2} \cdot \frac{\pi}{180} = \varphi_m \cdot \frac{3.14}{360} \approx \frac{\varphi_m}{100} \Rightarrow$$

$$\zeta \approx \frac{\varphi_m}{100} \quad \text{eq 3 (DEG)}$$

Esempio

Vogliamo un coefficiente di smorzamento $\zeta > 0.04 \Rightarrow \varphi_m > 100 \cdot 0.04 > 40^\circ \text{ Ans}$

Relazione da preferire per relazione Margine di fase e smorzamento

PROGETTO IN FREQUENZA

Margine di fase

Se il margine di fase è maggiore di 75° (perché dopo questo valore il margine calcolato con l'eq3 non è più fedele) allora la funzione di trasferimento ha un polo reale dominante con costante di tempo pari a circa $1/\omega_c$ (pulsazione di attraversamento).

Se invece il margine di fase è compreso tra 0 e 75° allora la funzione di trasferimento ha una coppia di poli complessi e coniugati; possiamo calcolare pulsazione naturale ($\omega_n = \omega_c$) e coefficiente di smorzamento, che sarà circa uguale al margine di fase diviso 100 (come visto nella eq3).

$$\varphi_m < 75^\circ \Rightarrow 1 \text{ POLO DOMINANTE} \\ \text{con } \tau \approx \frac{1}{\omega_c}$$

$$0 < \varphi_m < 75^\circ \Rightarrow 2 \text{ Poli complessi e conj}$$

$$\text{con } \begin{cases} \omega_n \approx \omega_c \\ \zeta \approx \frac{\varphi_m}{100} \end{cases}$$

Pulsazione critica

La funzione di trasferimento ha una banda passante ben approssimata dalla pulsazione critica ω_c (di attraversamento). Se il margine di fase è troppo piccolo la fdt ha un picco di risonanza elevato e l'approssimazione sulla banda passante diventa sempre meno accurata: minore è il coefficiente di smorzamento, maggiore sarà la distanza tra ω_c e la frequenza del picco di risonanza.